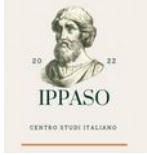




ESODATI DEL
SUPERBONUS

Associazione Esodati del Superbonus

Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583

info@ippasocentrostudi.it

Oggetto: proposte per lo sblocco dei crediti fiscali dell'edilizia ed interventi con carattere di urgenza a seguito del DL 212/2023

Premessa

L'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 (cd. Rilancio) ha introdotto la possibilità di usufruire di alcune agevolazioni fiscali in materia edilizia e di efficientamento energetico (in prevalenza, aventi forma di detrazione dalle imposte sui redditi) sotto forma di sconti sui corrispettivi, ovvero crediti d'imposta cedibili ad altri soggetti, comprese banche e intermediari finanziari, in deroga alle ordinarie disposizioni previste in tema di cedibilità dei relativi crediti.

La disciplina della cessione dei crediti di imposta è stata oggetto di successive modifiche e integrazioni nel tempo, al fine di perfezionarne i meccanismi e prevenire le frodi.

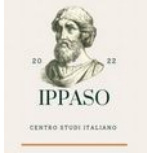
Con il decreto-legge n. 157 del 2021, le cui disposizioni sono state poi inserite nella legge di bilancio 2022, sono stati rafforzati i presidi di controllo per la fruizione e circolazione dei crediti d'imposta. Dopo l'introduzione delle disposizioni antifrodi e le diverse limitazioni previste a più riprese, il meccanismo della cessione dei crediti ha subito un forte rallentamento fino a fermarsi del tutto; il beneficio fiscale è stato formalmente concesso ma poi se ne è resa materialmente impossibile la fruizione. Fin da subito migliaia di imprese del comparto edile e tutto il suo indotto, compresi professionisti e beneficiari, si sono trovati a dover affrontare una drammatica situazione e ora rischiano di fallire per dei crediti e non per dei debiti.



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

Associazione Esodati del Superbonus

**Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583**



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

**Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583**

info@ippasocentrostudi.it

Dal 17 febbraio 2023 per i nuovi interventi non è più possibile optare per lo sconto sul corrispettivo dovuto, né per la cessione del credito d'imposta. Per questi, quindi, si ritorna all'originaria previsione secondo cui la detrazione può essere fruita unicamente in dichiarazione dei redditi – con deroghe solo per i lavori già avviati o per i quali sia stata almeno presentata la CILA – inoltre il DL 11/2023 ha introdotto il divieto per le Amministrazioni pubbliche di acquisire crediti.

Successivamente alla conversione del DL 11/2023 è stato annunciato l'imminente ritorno alla compravendita dei crediti fiscali da parte di alcuni soggetti sul mercato finanziario, ma nulla è cambiato: nessun operatore ha riaperto agli acquisti se non limitatamente a pratiche già precedentemente istruite.

Da ultimo, il decreto legge n. 212 del 2023 ha previsto che non avverrà il recupero dei benefici concessi in caso di mancata ultimazione dell'intervento e mancato realizzo del miglioramento di due classi energetiche. Per i lavori non conclusi nei condomini al 31 dicembre è prevista l'erogazione di un contributo per i contribuenti con redditi sotto i 15.000 euro per le spese sostenute a decorrere dall'1° gennaio al 31 ottobre 2024, ma solo se al 31 dicembre si era raggiunto un SAL del 60%;

Il problema necessita di soluzioni immediate e concrete per evitare un grave disastro socioeconomico del paese, con ricadute anche in termini di fallimenti a cascata che comporterebbero per lo Stato il pagamento di Naspi, indennità di disoccupazione, mancato incasso di Irpef, Ires, IVA.

Siamo costretti, quindi, a ribadire la necessità di salvare le imprese coinvolte nell'impasse (si tratta soprattutto di PMI che con il loro gigantesco indotto contribuiscono in maniera significativa al PIL), i Professionisti che hanno investito risorse economiche ed intellettuali e, soprattutto, i tantissimi

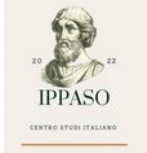
**Associazione Esodati del Superbonus per la transizione energetica, ecologica e sostenibile -
www.esodatidelsuperbonus.it - info@esodatidelsuperbonus.it**



ESODATI DEL
SUPERBONUS

Associazione Esodati del Superbonus

Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583

info@ippasocentrostudi.it

committenti proprietari di immobili oggetto di intervento che hanno creduto in una legge dello Stato, e che rischiano di vedere intaccato il loro bene primario per eccellenza: la casa.

In collaborazione con numerosi portatori di interesse presentiamo qui un piano concreto di proposte per cercare di uscire dal vicolo cieco in cui si è incappati portando all'attenzione quelle che hanno carattere di massima urgenza.

Chiediamo di ragionare insieme ai rappresentanti del Governo su questi temi e valutare con attenzione le soluzioni quali l'**immediata proroga delle scadenze di lavori e di quelle di natura economico-fiscale assolutamente necessarie ed imprescindibili al fine di permettere ad imprese e committenti di completare i lavori in corso**, oltre a meccanismi concreti per agevolare la cessione dei crediti al fine di smaltirne l'accumulo abnorme che si è venuto a creare.



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

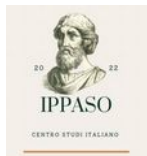
Associazione Esodati del Superbonus

Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583

info@ippasocentrostudi.it



IPPASO Centro Studi Italiano

Sommario

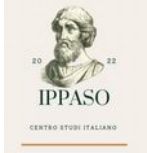
1. Slittamento dei termini.....	5
2. Variazione soglia reddito di riferimento.....	6
3. Estensione sanatoria dl 212 nei casi di detrazione.....	7
4. Acquisto dei crediti fiscali da parte delle partecipate dirette dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.....	7
5. Cessione delle singole annualità.....	8
6. Distribuzione del credito di imposta negli anni.....	8
7. Proroga validità DURC e moratoria sui debiti.....	9
8. Deroga esplicita all'Art. 321 Codice di Procedura Penale per i crediti fiscali.....	9
9. Miglioramento della funzione per l'interscambio già presente in AdE (cassetto fiscale) con l'aggiunta della funzione specifica di caricamento documentazione che certifica il credito fiscale presente nel cassetto e cessione illimitata del credito.....	10
10. Proposta BTP Forward.....	10
11. Discount Rate Cap per le operazioni di Cessione dei Crediti d'imposta.....	13
12. Interpretazione autentica sull'invio delle fatture.....	13



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

Associazione Esodati del Superbonus

**Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583**



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

**Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583**

info@ippasocentrostudi.it

1. Slittamento dei termini

1.1 I contribuenti che hanno sostenuto spese nell'anno 2022 e non sono riusciti a cedere il credito hanno perso l'annualità 2023. Ragion per cui relativamente alle spese sostenute nel 2022 sarebbe auspicabile differire il termine per l'esercizio dell'opzione di cui all'art. 121 comma 1 e il relativo termine di utilizzo del credito d'imposta prevedendo che la quota di credito non fruita nell'anno possa essere utilizzata negli anni successivi.

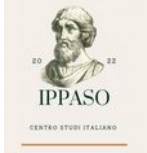
1.2 Per condomini e per gli altri soggetti di cui all'art 119 comma 9, che potevano sostenere le spese al 110% fino al 31/12/2023, si chiede in via principale che il beneficio fiscale sia confermato nella misura del 110 per cento entro il 30 giugno 2024 con la condizione di aver realizzato al 31 dicembre almeno il 30% dell'intervento complessivo. Benché per gli edifici unifamiliari sia stato più volte differito il termine previsto per il sostenimento delle spese, sarebbe opportuno prevedere una proroga al 30 giugno 2024. In via subordinata si chiede la possibilità di rateizzare il 30% delle spese ammissibili al bonus non coperte dallo sconto in fattura del 70% sul corrispettivo dovuto per la realizzazione degli interventi agevolati dal Superbonus. L'integrazione di CDP o SACE nel meccanismo finanziario del Superbonus aprirebbe nuove prospettive. L'idea che questi enti possano fornire un finanziamento alle imprese per coprire il 30% residuo del Superbonus, sotto forma di credito, faciliterebbe notevolmente la gestione dei costi e la prosecuzione dei lavori. Le imprese, a loro volta, potrebbero offrire ai committenti una rateizzazione del pagamento, allineata con il finanziamento ricevuto, alleggerendo così il carico finanziario immediato sui proprietari degli immobili. Inoltre, si dovrebbe chiarire che le unifamiliari che non hanno terminato i lavori al 31/12/2023 possano continuare i lavori con i bonus minori (bonus casa, sisma bonus, ecobonus) mantenendo la validità della CILAS presentata per il Superbonus come titolo abilitativo.



ESODATI DEL
SUPERBONUS

Associazione Esodati del Superbonus

Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583

info@ippasocentrostudi.it

1.3 Per i cittadini che hanno acquistato immobili ed hanno usufruito dei benefici prima casa, nota II-bis art.1 Tariffa parte prima DPR 131/1986 nonché del termine previsto dall'art. 7 Legge 448/1998, e che hanno lavori in corso di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico di cui al DL 34 art. 119 e successive modifiche e integrazioni, va previsto, per i termini di cui alle sopracitate leggi, proroga di ulteriori sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori o sei mesi dalla scadenza del titolo edilizio;

1.4 Si chiede uno slittamento del termine per inviare la comunicazione all'Agenzia delle Entrate dell'opzione di cessione del credito attualmente prevista per il 16/03/2024 al 16/11/2024 per tutti i beneficiari che abbiano sostenuto le spese al 31/12/2023 in seguito dell'esecuzione dei lavori citati nell'art. 121 del DL 34/2020 cd "Decreto Rilancio" altrimenti la prima annualità verrà irrimediabilmente persa; ci preme ricordare che i termini di istruttoria dei pochi istituti ancora attivi nella circolazione del credito sono spesso lunghi e il rischi di non riuscire a cedere entro il 16 marzo sono molto elevati.

2. Variazione soglia reddito di riferimento

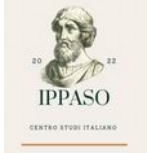
Il reddito di riferimento di cui all'articolo 1119 comma 8 bis , è un parametro il cui calcolo spesso è di non immediata comprensione per i beneficiari ed è troppo restrittivo per cui rende poco fruibile l'accesso al contributo previsto dall'articolo 1 del decreto-legge 29 dicembre 2023, n. 212 , per cui si chiede di sostituirlo con un ISEE di 20.000 euro, e sarebbe opportuno estenderlo a coloro che entro la data del 31 dicembre 2023 abbiano raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 30 per cento.



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

Associazione Esodati del Superbonus

**Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583**



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

**Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583**

info@ippasocentrostudi.it

3. Estensione sanatoria dl 212 nei casi di detrazione

Il decreto legge 29 dicembre 2023, n. 212 ha stabilito che “Le detrazioni spettanti per gli interventi di cui all’articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per le quali è stata esercitata l’opzione di cui all’articolo 121, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 34 del 2020, sulla base di stati di avanzamento dei lavori effettuati ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 121 fino al 31 dicembre 2023, non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione dell’intervento stesso, ancorché tale circostanza comporti il mancato soddisfacimento del requisito del miglioramento di due classi energetiche” Tale disposizione al fine di generare una disparità di trattamento dovrebbe essere estesa anche a tutti i soggetti che invece di usufruire dello sconto e della cessione abbiano optato per la detrazione diretta, infatti sono numerosi i casi in cui il beneficiario è ricorso alla detrazione non avendo trovato un cessionario che acquistasse tutti i crediti.

4. Acquisto dei crediti fiscali da parte delle partecipate dirette dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

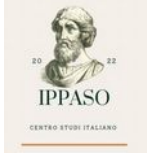
Si propone di sollecitare l’acquisto immediato dei crediti fiscali da parte delle partecipate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con particolare riferimento a Poste Spa, Cassa Depositi e Prestiti, Medio Credito Centrale (MCC), e Monte dei Paschi di Siena (MPS). Sebbene Poste Spa abbia parzialmente riaperto all’acquisto di crediti fiscali solo alla fine del 2023 (quindi solo in prossimità delle scadenze per l’incentivo con aliquota maggiore), si è purtroppo limitata ai privati con plafond di soli cinquantamila euro, mentre invece il grosso dei crediti incagliati è in capo alle imprese, soprattutto quello medio-piccole. Su input del MEF (quindi senza che sia necessario emanare alcun decreto), le aziende partecipate di Stato potrebbero attivarsi subito, in quanto avendo



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

Associazione Esodati del Superbonus

**Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583**



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

**Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583**

info@ippasocentrostudi.it

già operato sul mercato sono in possesso di idonee piattaforme informatiche atte all'espletamento del servizio. In questa maniera tali soggetti potrebbero contribuire al riassorbimento di parte dei crediti incagliati e, al contempo, inviare un segnale di concreta fiducia agli operatori privati. In particolare: per quello che concerne Poste Spa, si chiede che venga ripristinato il plafond di euro 150,000.00 per ogni codice fiscale. Oltre alla riapertura all'acquisto dei crediti da parte delle partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze dovrebbe essere resa possibile la ricessione degli stessi (anche in deroga al di 11/2023) ad altre società controllate come (es.) Leonardo, Fincantieri, Ferrovie dello Stato, Anas etc., dotate di altissima capacità fiscale, permettendo così l'immediata acquisizione sia dei crediti maturati con sconto in fattura da parte delle imprese esecutrici, sia dei crediti detenuti dai professionisti e, dai beneficiari committenti, i quali a seguito della brusca interruzione del servizio di acquisto dei crediti da parte di Poste Italiane S.p.A. (avvenuta all'inizio del mese di novembre 2022) non hanno più alcuna possibilità di cessione.

5. Cessione delle singole annualità

Come già consentito ad imprese e professionisti è necessario che i beneficiari che decidano di avvalersi della cessione del credito, possano cedere le singole rate annuali di cui il credito si compone, in deroga al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 3 febbraio 2022, prot. n. 35873 che prevede per le rate residue non fruite l'opzione si riferisca a tutte le rate residue.

6. Distribuzione del credito di imposta negli anni

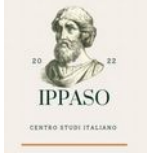
Le attuali disposizioni normative prevedono che per gli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, in deroga all'articolo 121, comma 3, terzo periodo, del medesimo



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

Associazione Esodati del Superbonus

**Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583**



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

**Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583**

info@ippasocentrostudi.it

decreto-legge, i crediti d'imposta derivanti dalle comunicazioni di cessione o di sconto in fattura inviate entro il 31 marzo 2023, possono essere fruiti in 10 rate annuali di pari importo. Inoltre, l'articolo 119, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 al comma 8-quinquies prevede per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, che la detrazione può essere ripartita, su opzione del contribuente, in dieci quote annuali di pari importo a partire dal periodo d'imposta 2023. Proponiamo di estendere queste previsioni, su richiesta del possessore, a tutti i crediti maturati e maturandi dando eventualmente la possibilità di ripartire le rate residue fino a 15.

7. Proroga validità DURC e moratoria sui debiti

Si propone l'introduzione di una disposizione normativa urgente che preveda:

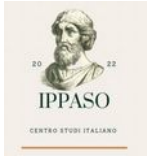
- a. per quelle imprese in possesso di crediti incagliati opportune proroghe in materia di regolarità contributiva (DURC); simile provvedimento è stato già adottato dal Legislatore per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia COVID-19;
- b. per le imprese, i professionisti, i privati committenti e per i loro fornitori, che a seguito della mancata monetizzazione dei crediti d'imposta non hanno potuto onorare i debiti contratti e sono stati oggetto di protesti, decreti ingiuntivi, azioni legali da parte di banche / fornitori / istituzioni finanziarie o segnalazioni in CRIF per mancati pagamenti, di prevedere la sospensione di tali azioni fino alla monetizzazione dei crediti stessi. Con l'avvenuto pagamento del debito nominale, ricorrendo eventualmente anche alla cessione dei crediti in favore dei creditori senza aggravii di spese e oneri legali, di provvedere alla cancellazione d'ufficio di tutte le azioni e o segnalazioni.



ESODATI DEL
SUPERBONUS

Associazione Esodati del Superbonus

Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583

info@ippasocentrostudi.it

8. Deroga esplicita all'Art. 321 Codice di Procedura Penale per i crediti fiscali

Il DL 11/2023 convertito in legge 38/2023 è intervenuto sulla responsabilità solidale fornendo una check-list documentale a dimostrazione dell'adeguata diligenza, pertanto, le banche possono operare con maggiore tranquillità, ma bisogna ricordare che su tal fronte è necessaria anche un'esplicita deroga all'art. 321 CPP per i crediti fiscali acquistati dal cessionario in buona fede in quanto, come dimostrato da numerose recenti sentenze della Suprema Corte di Cassazione, il sequestro di tali crediti in capo al cessionario, anche incolpevole, sono purtroppo sempre possibili. Senza tale esplicito e dirimente dispositivo normativo, la circolazione effettiva e su grandi volumi dei crediti sarà comunque impossibile. Infatti, numerosi istituti di credito hanno interrotto l'acquisto proprio a seguito di tali sentenze, essendo comunque presente un rischio di sequestro e quindi di perdita del capitale investito, anche qualora sia stata assolta l'adeguata diligenza richiesta al cessionario.

9. Miglioramento della funzione per l'interscambio già presente in AdE (cassetto fiscale) con l'aggiunta della funzione specifica di caricamento documentazione che certifica il credito fiscale presente nel cassetto e cessione illimitata del credito

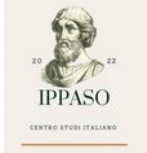
Per rendere agevole ed efficiente la transazione dei crediti d'imposta tra privati, si propone l'implementazione di un'apposita funzione sul sito dell'Agenzia delle Entrate per il caricamento della documentazione elencata nel DL 11/2023 poi convertito con modificazioni in legge 38/2023. Gli scriventi ritengono quindi che – una volta che i crediti d'imposta siano stati verificati, dall'Agenzia delle Entrate e che questa confermi la bontà degli stessi fornendo un apposito bollino



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

Associazione Esodati del Superbonus

**Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583**



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

**Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583**

info@ippasocentrostudi.it

– sarebbe opportuno permettere la libera circolazione del relativo credito, rendendo le cessioni illimitate.

10. Proposta BTP Forward

La presente proposta riprende una ipotesi circolata in passato ma accantonata per alcune criticità e pur suggerendo di impiegare il medesimo strumento finanziario, i BTP, mira: ad affrontare il problema solo come strumento emergenziale e residuale.

Ricordiamo che la proposta circolata nei mesi scorsi prevedeva una sostituzione 1:1 dei crediti d'imposta (CDI) detenuti dai beneficiari con una somma equivalente in BTP.

La presente proposta è più articolata ed è concepita per essere un meccanismo di acquisto di ultima istanza. Sarebbe infatti riservato ai soggetti maggiormente svantaggiati, quei detentori di CDI che, nel periodo che va dal riconoscimento del credito nel proprio cassetto fiscale alla scadenza della prima rata, non sono stati né in condizioni di compensare/detrarre i crediti né di venderli.

La soluzione “BTP forward” funzionerebbe in questo modo:

I detentori di CDI che desiderano ricorrere a questa soluzione si presentano presso la propria banca, o presso una banca del circuito convenzionato;

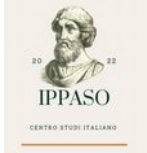
Forniscono alla banca tutta la documentazione necessaria in modo da permettere lo svolgimento delle analisi c.d. AML e KYC (antiriciclaggio e “know your customer”) e la documentazione prevista dal dl 11/2023 o apposito bollino fornito dall’Agenzia delle Entrate. Al superamento dei



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

Associazione Esodati del Superbonus

**Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583**



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

**Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583**

info@ippasocentrostudi.it

controlli previsti, il richiedente, sia esso persona fisica o giuridica, riceverà il “pacchetto BTP forward”.

Il “pacchetto BTP forward” è composto di una promessa di consegna a termine di un importo predeterminato di BTP che verranno emessi e accreditati al beneficiario il 31/12 dell’anno di scadenza di ciascuna annualità dell’incentivo ceduto.

Esempio:

- bonus 110 per lavori svolti nel 2022 (annualità dei crediti d’imposta previste: 2023, 2024, 2025, 2026);
- importo del credito d’imposta percepito: 100.000€;

Il pacchetto BTP forward è una promessa di consegnare BTP (con importo, scadenza e tasso da determinarsi, i primi due preventivamente, il terzo alla consegna del titolo in ragione dei tassi di mercato) al richiedente:

Prima rata di BTP con data di emissione 31/12/2024

Seconda rata di BTP con data di emissione 31/12/2025

Terza rata di BTP con data di emissione 31/12/2026

Quarta rata di BTP con data di emissione 31/12/2027

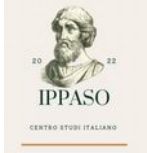
Il richiedente potrebbe cedere immediatamente il pacchetto BTP forward alla banca presso cui ha effettuato l’operazione, ed ottenere un corrispettivo monetario.



ESODATI DEL
SUPERBONUS

Associazione Esodati del Superbonus

Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583

info@ippasocentrostudi.it

Gli importi dei BTP consegnati a scadenza e il valore del corrispettivo di conversione dovrebbero essere stabiliti a priori dal provvedimento.

La convenienza della conversione dovrebbe essere ridotta es. Bonus 110 valore di conversione pari a 80/110 e Bonus decennali valore di conversione a 70/100

Piuttosto che cedere a proposte di acquisto inaccettabili come quelle che si sono viste in questi mesi, i beneficiari e le imprese potrebbero usufruire di un prezzo minimo, non conveniente, ma che consente di contenere i danni.

11. Discount Rate Cap per le operazioni di Cessione dei Crediti d'imposta

Nell'ultimo anno si è purtroppo registrato un aumento significativo dei tassi di sconto sul valore nominale dei crediti d'imposta oggetto di compravendita.

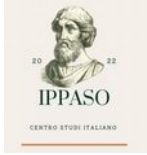
Al fine di evitare che i tassi di sconto applicati possano continuare ad aumentare in maniera ingiustificata e a solo intento speculativo dei potenziali acquirenti, dovrebbe essere previsto per legge un Discount Rate Cap (DRC) come già previsto per il regolamento di altre operazioni finanziarie (es: anticipo fatture o factoring) collegato ad un tasso variabile di riferimento con valori europei, quali EURIRS e/o BCE, che tenga conto dell'inflazione e a seguito del quale definire uno spread bancario aggiuntivo che sia comparabile con chiarezza tra tutti gli operatori, come già avviene per i mutui.



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

Associazione Esodati del Superbonus

**Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583**



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

**Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583**

info@ippasocentrostudi.it

12. Interpretazione autentica sull'invio delle fatture

L'Agenzia delle Entrate, in occasione di una videoconferenza del 20 settembre 2023 (Cfr. "Telefisco"), ha confermato che le spese che usufruiscono dello sconto sul corrispettivo, applicato in fattura dal fornitore ai sensi dell'art. 121 comma 1 lett. a) del DL 34/2020, si considerano sostenute per cassa. Rispetto a questo quadro consolidato di prassi ufficiale dell'Agenzia delle Entrate, è stato sottolineato come la data di emissione della fattura e, quindi, la data in cui si considerano sostenute le spese "coperte" da sconto applicato in misura pari al 100% delle spese agevolate cui si riferisce, non sia "automaticamente" quella indicata nella fattura ma è la data in cui la fattura stessa viene messa a disposizione del cessionario/committente e, quindi, nel caso di fattura elettronica, la data di invio della fattura al cessionario/committente a mezzo SdI, che di norma invece ha un differimento puramente tecnico di 12 giorni. Riteniamo che si tratti di un'interpretazione restrittiva che non trova alcun riscontro con la legge, auspicando che il Governo intervenga con un'interpretazione autentica chiarendo che a far fede debba essere la data della fattura e non quella di invio allo SdI (ribadiamo: che ha un differimento di invio puramente tecnico che può arrivare fino a 12 giorni), chiediamo anche di chiarire se i bonifici emessi in data entro il 31/12/2023 ma accreditati al fornitore nel 2024 debbano considerarsi imputabili all'anno 2023.

Conclusioni

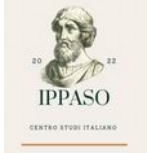
Le presenti proposte sono state oggetto di attenta valutazione e analisi da parte dei soggetti interessati dal flagello del blocco dei crediti fiscali, ovvero, imprese, professionisti e committenti,



**ESODATI DEL
SUPERBONUS**

Associazione Esodati del Superbonus

**Viale Antonio Ciamarra, 259
00173, Roma - C.F. 96558820583**



IPPASO Centro Studi Italiano

IPPASO CSI | Centro Studi e Ricerche

**Via Tagliamento, 76
00198, Roma - C.F. 96560050583**

info@ippasocentrostudi.it

che in quanto soggetti direttamente coinvolti, risultano avere perfetta cognizione delle criticità, delle problematiche e delle soluzioni realmente tangibili e concrete ai problemi qui esposti.

il Presidente
arch. Simone Giovanna